

# Il Quotidiano Agnone Alto Molise

REDAZIONE VICO I° ALFERIO n. 2 - 86170 ISESNIA

TEL. 0865/415513 - FAX 0865/403973 e-mail: quotidianoisernia@email.it

## Il nuovo presidio ospedaliero accoglierà malati affetti da patologie non gravi. Finanziato dalla Regione Frosolone, nasce il country hospital

Sarà dotato di ventidue posti letto e sorgerà nella stessa struttura del poliambulatorio

di Antonio Leone

**FROSOLONE.** Le prime novità in materia di sanità regionale arrivano proprio dal centro in provincia di Isernia. Con un finanziamento di oltre un milione di euro, la Regione Molise aprirà a Frosolone un country hospital ovvero un ospedale di comunità pronto a rispondere alle esigenze dei cittadini dell'intera area.

Il country hospital sorgerà nella struttura che già ospita il poliambulatorio. I lavori di rifacimento, che cominceranno a breve, interesseranno i locali dell'edificio che in questi anni sono stati inutilizzati. Saranno ventidue i posti letto disponibili nel nuovo ospedale di comunità. Dopo il poliambulatorio, dunque, che recentemente ha festeggiato i venticinque anni di attività, sarà 'impiantato' a Frosolone, un altro fiore all'occhiello della sanità molisana. Un ospedale unico nel suo genere che rientra in quella politica di risparmio delle spese e,



al tempo, di maggiore presenza nel territorio.

Ma che cos'è un country hospital? È un modello di struttura sociosanitaria che si rivolge prevalentemente a persone anziane attraverso l'attivazione di

colare se in condizioni di solitudine o in presenza di condizioni abitative - ambientali inadeguate.

Il malato entrerà accompagnato da una cartella sanitaria compilata dal proprio medico curante, nella quale saranno indicati esami e terapie necessarie. Insomma, il country hospital è una sorta di anello di congiunzione tra gli ospedali civili e i medici curanti.

Questa innovativa struttura sanitaria (sono pochissimi in Italia i country hospital) consentirà di evitare gli sprechi, soprattutto per quanto riguarda quelle patologie che non necessitano di cure ed attrezzature particolari ma che al tempo stesso devono essere seguite e valutate. Ma chi deciderà il ricovero negli ospedali di comunità. Nei country hospital siciliani, ad esempio, i medici di famiglia hanno la responsabilità clinica dell'accoglienza del malato e della gestione del paziente presso la struttura, con caden-



ze programmate e turni di pronta disponibilità. Insomma sono i medici curanti che 'gestiscono' la struttura sanitaria. Per quanto riguarda Frosolone, inoltre, il country hospital potrà dotarsi della ventennale esperienza dei medici del poliambulatorio, da sempre riconosciuto come un'eccellenza della sanità molisana. La nascita dell'ospedale di comunità rientra a pieno nel piano sanitario previsto dal presidente Iorio e dal senatore Ulisse Di Giacomo: "Obiettivo prioritario ed

essenziale del Sistema sanitario - aveva dichiarato il presidente della Regione nel corso di un convegno tenutosi a Campobasso, nel quale quale il tema principale era proprio la creazione di country hospital - è quello di fornire servizi e prestazioni moderne, efficaci, efficienti e tempistiche all'intero territorio regionale. Occorre, dunque, porre in essere una governance sanitaria capace di utilizzare sapientemente ogni risorsa disponibile per il conseguimento di questi obiettivi".

### SESSANO DEL MOLISE

## Degrado nell'area picnic di Merlongo, i cittadini chiedono di ripulirla



**SESSANO DEL MOLISE.** "Degrado nell'area picnic di Merlongo". Questa la protesta di alcuni cittadini di Sessano del Molise che hanno voluto evidenziare come l'area di sosta non sia stata mai utilizzata. La denuncia è stata ripresa anche dal sito internet [www.sessanodelmolise.eu](http://www.sessanodelmolise.eu) che ha pubblicato alcune foto della zona. Gli scatti evidenziano come l'erba non venga tagliata da diversi anni. Sulla realizzazione dell'opera ci furono molte discussioni, in quanto nell'area di sosta non c'è nessun albero. Ora a distanza di anni la zona picnic torna a far parlare di sé per le condizioni in cui versa.

## Donatello Meo di Macchiagodena eletto delegato provinciale Coldiretti, altomolisani alla guida della sezione *Giovani Impresa*

Rinnovato il direttivo di Giovani Imprese della Coldiretti. Nella giornata di ieri, presso la sede della Federazione Provinciale Coldiretti di Isernia alla presenza del Presidente Giovanni Monaco, del Direttore Angelo Milo e del Vice Direttore Antonio Russano, Segretario Prov.le Giovani Imprese, si è tenuta, infatti, l'assemblea provinciale di Giovani Impresa per la elezione del Delegato e del Comitato provinciale di Coldiretti Giovani Impresa, un'articolazione organizzativa costituita nell'ambito della Confederazione Nazionale Coldiretti, della quale è parte integrante e alla quale aderiscono di diritto i soci aventi tra i



Il presidente Monaco

18 e i 30 anni di età. Per rendere realmente operativa anche sul territorio l'organizzazione dei giovani imprenditori, l'assemblea ha costituito gli organi provinciali; con voto unanime, espresso per acclamazione,

è stato eletto nuovo Delegato Provinciale Donatello Meo di Macchiagodena che entra di diritto anche negli organi direttivi della Federazione Provinciale Coldiretti di Isernia. Per rendere realmente operativa anche sul territorio l'organizzazione dei giovani imprenditori, l'assemblea ha costituito gli organi provinciali; con voto unanime, espresso per acclamazione,

Agnone; Di Camillo Carmine di Cantalupo nel Sannio, Falciglia Antonio di Venafro; Orlando Stefania di Agnone; Palladino Daniele di Carpinone; Tortola Domenico di Isernia; Di Pardo Gennaro di Isernia; Palotto Lucio e Masciotra Giovanni di Agnone. Gli obiettivi di Giovani Impresa sono quelli di incentivare l'imprenditorialità dei giovani, ispirandola a principi di eticità con particolare riguardo alla sicurezza alimentare, alla tutela dell'ambiente e del paesaggio, al lavoro, al rispetto/benessere degli animali, anche rivolgendosi ai giovani con età inferiore a 18 anni che siano interessati al mondo agricolo.

## Transumanza, i Colantuono protagonisti su Famiglia Cristiana



**FROSOLONE** "Trecento mucche guidate dalla vecchia Baronessa. La famiglia Colantuono continua a tenere viva una tradizione sempre

meno seguita nel nostro Paese. Nel nome di nonno Felice". Così inizia l'articolo della rivista nazionale "Famiglia Cristiana", che ha voluto dare ampio spazio alla famiglia Colantuono di Frosolone, unico nucleo familiare italiano che ancora pratica la transumanza.

"La loro vita si snoda ogni anno, da generazioni, in quella che è rimasta - si legge nella versione telematica del settimanale - l'ultima vera transumanza italiana, 180 chilometri che

vanno da San Marco in Lamis, in provincia di Foggia, a Frosolone, una delle perle della montagna molisana, in provincia di Isernia. "Quando Baronessa (la mucca che guidava le altre nel lungo viaggio) e le altre dovettero restare ferme", racconta Epifanio Tartaglia, gigante buono, animatore dell'associazione dei cavalieri della transumanza che ogni anno, insieme con molti altri cavalieri provenienti da tutte le regioni, accompagnano attraverso valli,

torrenti, paesaggi di rara bellezza, le mucche verso Frosolone, "i fratelli Colantuono dovettero legare le mucche perché il loro istinto ogni anno, negli stessi giorni, le fa riprendere il cammino verso la stessa direzione. I Colantuono avrebbero potuto fare come ormai fanno tutti gli allevatori, cioè trasportare le mucche con i camion. E invece siamo qui ogni anno a rifare la stessa strada per quattro giorni, albe e tramonti lungo i tratturi". Don Franco Lan-

zolla, ora parroco della cattedrale di Bari, se li ricorda i pastori e gli allevatori della transumanza: «Quando arrivavano dai monti del Molise e dell'Abruzzo attraverso i tratturi, si fermavano nelle campagne di Foggia o a Molfetta. I pastori lasciavano le mogli con le greggi e venivano a ringraziare san Nicola". Insomma, anche uno dei più importanti settimanali nazionali ha voluto dedicare un articolo a questa famiglia frosolonese che mantiene ancora



intatte le tradizioni e gli usi di una volta. Un patrimonio culturale importantissimo per Frosolone e per tutta la regione Molise.